



Una paziente sottoposta alle irradiazioni

In questo Istituto tutto è ridotto a minime proporzioni. I locali dove i malati debbono attendere il turno di visita dovrebbero essere vaste sale e sono invece piccolissimi; negli ambulatori ci si muove a disagio perchè il lettino per le visite e gli armadietti a vetri occupano quasi tutto il posto. Il laboratorio della sezione medica, per le ricerche di ordine clinico necessarie alla diagnostica e alla terapia e le indagini di carattere sperimentale, è anch'esso minuscolo; eppure gli apparecchi, il macchinario è perfezionatissimo. Così dicasi della stanza riservata alla ematologia e sierologia, di quella di chimica, dell'altra di batteriologia, della stanza di disinfezione e sterilizzazione, e dello « Stabularium ». Anche l'ambulatorio per la chirurgia è troppo piccolo in confronto al bisogno di spazio che un tal servizio richiede. È qui dove si fanno i prelievi di frammenti di tessuti per l'esame istologico. Le stanze di degenza degli ammalati sono al primo ed al secondo piano; una camera di isolamento; una a quattro letti; una blindata di piombo per i malati in cura di *radium*. Vi è annessa una sala operatoria attrezzata modernamente.

La sezione di patologia per la diagnosi istologica e per gli esperimenti è costituita da quattro locali. Negli armadi della prima si trova la storia dell'Istituto. La documentazione degli esami fatti su pezzi inviati nei primi anni da tutta Italia, ed anche attualmente da molte regioni che non sono servite da altri « Centri », o, che il nostro preferiscono, rivela l'importante mole di lavoro che in questi anni ha compiuto

il preside del « Centro » prof. Morpurgo la cui fama di scienziato ha varcato i confini di Torino e d'Italia. La sezione partecipa all'uso dello stabulario nel sotterraneo ed ha a propria disposizione un pollaio costruito nel cortiletto. L'organizzazione del servizio diagnostico è perfetto. Viene inviata celermente la diagnosi scritta e firmata dal direttore al medico che inviò il pezzo e i preparati microscopici vengono rimessi all'Istituto di patologia generale per gli esercizi diagnostici degli studenti e per i laureati che frequentano l'Istituto stesso. Al termine del 1928 assumendo tutti gli esami precedentemente fatti dal prof. Morpurgo questi superavano già i 2000.

L'Istituto è dotato di una sezione radiologica e radiumterapica dotate di quanto di meglio offriva, all'epoca della fondazione, in fatto di apparecchi l'industria elettromedicale. Ma il tutto è distribuito in locali troppo piccoli; più che un grande « Centro » in funzione sembra una dimostrazione in scala ridotta di quel che deve essere un « Centro » modello.

Vi è infine il reparto di fisica diretto dal prof. Pochettino dove vengono eseguite le ricerche sulle azioni biologiche e terapeutiche delle emanazioni del *radium*. Consta di tre stanze: due delle quali nel sotterraneo acciocchè i sensibili apparecchi che funzionano nella prima non vengano influenzati dalle radiazioni che malgrado protezioni di sette cm. di piombo vengono emesse dal radio situato nelle stanze del piano inferiore. Qui in una robusta cassaforte è custodito il tesoro: cioè il *Radium*. L'apparecchio per le emana-